

LETTERA APERTA

➤ Preg.mo Signor Sindaco

del Comune di Africo

Palazzo Municipale

89030 AFRICO NUOVO

➤ Ai CITTADINI di AFRICO e di CASALNUOVO

LORO SEDI

Oggetto : Proposta di modifica del nome ufficiale del Comune -

Egregio Sindaco,

Facendomi interprete di una diffusa ed avvertita esigenza da parte di tanti nostri concittadini, mi prego sottoporre alla Sua cortese attenzione la proposta di avviare una discussione, sia tra gli organi istituzionali del Comune che tra le varie associazioni e la cittadinanza tutta, che possa portare a considerare l'opportunità di intraprendere la procedura per la modifica dell'attuale nome del Comune di Africo, includendovi l'aggettivo "**nuovo**".

La considerazione che spinge in tale direzione nasce dal fatto che il nome del paese di Casal**nuovo**, già frazione e parte integrante e paritaria del Comune di Africo, appare destinato ineluttabilmente, con l'andare del tempo, a scomparire dalla memoria e dalla storia della nostra antica comunità, mentre invece sarebbe più giusto conservarlo anche per il futuro e tramandarlo alle generazioni che verranno.

E' ben noto che in Calabria è dato registrare un'ampia casistica di paesi che nel corso del tempo, per vicissitudini storiche o per scelte istituzionali, oppure in seguito a trasferimento del loro primievio insediamento territoriale in conseguenza di disastri naturali (alluvioni, terremoti) hanno cambiato il loro nome precedente. A mero titolo esemplificativo ne ricordiamo alcuni : Vibo Valentia (già Monteleone), Lamezia Terme (già S.Eufemia, Nicastro, Sambiasi), Filadelfia (già Castelmonardo), Villapiana (già Casalnuovo), Corigliano-Rossano (già Corigliano Calabro e Rossano Calabro), Locri (già Gerace Marina), Caulonia (già Castelvetero), Samo (già Precacore), Casali del Manco (Comune che dal 2017 ricomprende gli storici casali cosentini di Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, Casole Bruzio e Trenta) . Come, d'altronde, sono tanti i Comuni che hanno aggiunto l'aggettivo "**nuovo**" alla loro precedente denominazione : Delian**nuova** (già Pedavoli e Paracorio), Taurian**ova** (già Iatrinoli e Radicena), Cittan**ova** (già Casalnuovo della Piana), Terran**ova** Sappo Minulio.

A supporto della presente richiesta si espongono qui di seguito, in maniera sintetica, alcune basilari argomentazioni :

1) Il Comune di Africo venne istituito agli inizi dell'Ottocento durante il cosiddetto "decennio francese" dei Napoleonidi, aggregando insieme i due distinti paesi di Africo e di Casalnuovo, i quali da secoli e fino all'eversione della feudalità, facevano parte rispettivamente della Contea di Bova e del Ducato di Bruzzano.

2) Per come è dato riscontrare in tanti documenti risalenti alla prima metà dell'Ottocento, il nuovo Ente, per diverso tempo, veniva variamente indicato come "**Comune di Africo e Casalnuovo**" oppure "Comune riunito di Africo e Casalnuovo", salvo poi consolidarsi via via la dizione ufficiale di "Comune di Africo", restando Casalnuovo indicato come SottoComune e dipoi come frazione.

3) E' innegabile come dopo l'alluvione del 1951, che interessò drammaticamente le popolazioni dei due piccoli villaggi ubicati sulle pendici dell'Aspromonte orientale, il successivo trasferimento delle stesse in un "**nuovo**" ed unico paese, posto sulle rive dello Jonio, incise notevolmente, oltre che sulle condizioni materiali di esistenza, anche sul piano sociale, determinando l'affermarsi di nuove sensibilità civili e culturali.

4) Il nuovo insediamento urbano, nel corso dei primi anni '50, veniva inizialmente indicato, anche in documenti ufficiali, come "Africo Svevo", (come segno di riconoscenza per le baracche svedesi, donate appunto dalla Croce Rossa Svedese e che costituirono il primo blocco di alloggi del nascente centro abitato) e poi prevalentemente come "**Africo Nuovo**". Ed ancora oggi, a distanza di 70 anni, la

dizione “**Africo Nuovo**” si mantiene e viene utilizzata correntemente ed ufficialmente sia da parte di enti ed organi statali come la locale Stazione dei Carabinieri, l’ANAS e le Ferrovie dello Stato, oltre che, per tutti i decenni in cui hanno operato nella nostra realtà comunale e comunque fino all’anno 2012, dalle diverse Istituzioni Scolastiche Statali (Direzione Didattica, Scuola Media, Istituto Comprensivo) come anche da altre entità di rilevanza pubblica quali la Parrocchia del SS. Salvatore, la Chiesa Cristiana Evangelica e le diverse scuole paritarie, di vario ordine e grado di istruzione, attive nell’ambito dell’Istituto Serena Juventus..

Per converso, il Comune continua, invece, a chiamarsi semplicemente “di Africo” mentre sarebbe quantomai necessario avere cura di non disperdere e di tramandare anche nel tempo a venire il toponimo di **Casalnuovo**, altrimenti destinato ad un lento declino e ad un ineluttabile oblio.

Per tutte le considerazioni sopra espresse, è maturata tra la cittadinanza la riflessione sull’opportunità di addivenire ad una riformulazione del nome ufficiale dell’Ente Locale, rinominandolo “**Comune di Africonuovo**” al fine sia di non disperdere il retaggio storico (connesso alle vicissitudini che hanno portato, nel corso degli anni ’50 del Novecento, all’insediamento del **nuovo** centro urbano) che di affermare un più corretto profilo identitario (per quella parte considerevole di popolazione originaria del paese di **Casalnuovo**).

In tal modo, senza togliere alcunché alla denominazione attuale “Africo”, l’aggiunta del termine “**nuovo**” avrebbe la funzione di ricordare nel tempo la sua avvenuta rifondazione dopo la memorabile alluvione del 1951 e, nel contempo, quella di evocare, per certi aspetti, il nome del vecchio centro abitato di **Casalnuovo**, il quale per circa 150 anni, assieme alle borgate di Scrisà e di Santo Pietro, ha costituito, in condizioni di assoluta pariteticità con Africo, parte integrante e sostanziale del nostro Comune.

Confidando nella Sua sensibilità verso le problematiche che interessano tutta la comunità africese, La esorto a volersi fare promotore della presente proposta, avviando preliminarmente un sereno e civile dibattito tra le forze politiche e sindacali, il mondo dell’associazionismo, e l’intera cittadinanza, al fine di valutare, senza pregiudizio alcuno, ma con serenità d’animo ed onestà intellettuale, le finalità che la sottendono e l’obiettivo di contribuire così anche a rimuovere la percezione e l’immagine che spesso vengono associate al nome attuale del nostro amato paese, per poi intraprendere l’iter amministrativo che, nel rispetto della normativa in materia, porti all’auspicato esito della riformulazione del nome ufficiale del Comune nel senso più sopra declinato .

Sicuro di interpretare il sentire di larga parte dei cittadini di Africo e di Casalnuovo, sia di quanti sono residenti nel Comune e sia dei tanti che, pur vivendo fisicamente in altre località d'Italia e/o del mondo, in conseguenza dell'estesa diaspora emigratoria di questi decenni, continuano ad avvertire fortemente il senso dell'appartenenza alla nostra antica comunità aspromontana, La saluto porgendole i più deferenti ossequi.

Bianco, 21 marzo 2023

Natale Bruzzaniti